

copia gratuita

bimensile D.O.C.

COFFEE HOUSE

011001110
011001110
011001110
011001110

N°
4



Spiritual Guidance

SOMMARIO

1 Prefatio, La sparata bimensile

2 Special Magazine*

4 Made in Italy

6 COFFEE HOUSE LIVE CONCERT

8 Recensioni Album

16 Blues Story

18 Out of Cinema

19 All That Jazz

20 Born To.....

22 Sing the Song

23 Ernia al Disco

3-7-14-15-21-22-25 ANNUNCI E VARIE.....



GULLIT

Coffee House Magazine n° 4 Giugno-Luglio 1988

Redazione, amministrazione:

Via T. Tasso n° 14 - Torre Boldone 24020-BG-Tel. 035/340247

Direttore: Dr. Faust

caporedattore: Ch. y Clouds

Art Director: _____

collaboratori: Marco DeWit - Rosalita Club-Lory -
-Dr. Teo - Elvio e Tino - Giakky & Bruno - Max -
-Max Hüsker Dü - Punk Danh - Federico - Sem -
-Are 2999y

COFFEE-HOUSE
MUSIC HALL

Via T. Tasso, 14 Torre Boldone - 340247
Video Birreria Paninoteca

COFFEE-HOUSE
MUSIC HALL

Via T. Tasso, 14 Torre Boldone - 340247
Video Birreria Paninoteca

« PREFATIO »

O.K. siamo già arrivati al numero relativo "GIUGNO-LUGLIO", il tempo vola come un "reattore atomico" (speriamo non esploda).

Debbo aprire questo nuovo MAGAZINE facendo i complimenti al Milan, non perchè io sia uno sfegato tifoso (il che è vero! ndr) o perlomeno non solo ^{per} quello, bensì perchè la formazione rossonera ha tra le propria fila quel fantastico gioca ore dal nome Rud Gullit che oltre ad essere un "boss" della "pedata" è un ottimo cantante Reggae e un fervido "combattente" anti-apartheid, non per nulla, non ha dedicato il prestigioso "Pallone d'Oro" (vinto dallo stesso per i meriti sportivi della scorsa stagione) alla "mamma" o al "nonno", come fanno la maggiorparte dei calciatori (tutti "asetticamente" apolitici ndr) ma all'esponente politico del popolo nero sudafricano: NELSON MANDELA.

Mi scuso, infine, dell'invadenza perpretata dal mio personaggio in tutte le situazioni musicali e non, della bergamasca, non lapidatemi sono in buona fede, dopotutta.

ROCK - ON !!



"La sicurezza dei reattori nucleari è all'avanguardia non solo in Italia, ma nel mondo intero. Dall'esperienza acquisita ormai in tanti decenni in tutto il mondo si può escludere che in un incidente nucleare si possono provocare danni a persone e all'ambiente..."
Gianfranco Franco (Direttore CNEN) (Dal Corriere della Sera 18.10.'79)
Vorrei mandare il sig. Gianfranco Franco a ripetere queste sue "previsioni" agli abitanti di CERNOBYL, penso che avrebbero alcune "cosette" da obiettare.....

Dr. FAUST



Ecco i mitici Dr. Faust e Max Hüsker Dü che presi da irreprensibile "buco allo stomaco" si dirigono al Gam.....
(per un'abbuffata)

ROBERT JOHNSON

"Un' anima donata al Blues"

Chi meglio di me, che ha preso ispirazione per il proprio soprannome da un noto personaggio della letteratura tedesca, ovvero Dr. FAUST (o Faustus? ndr) che vendette la propria anima a Belzebù (per raggiungere la vetta del successo ndr), può parlare del mitico e misterioso ROBERT JOHNSON? E' sicuramente uno degli artisti più importanti di tutta la storia del BLUES; certamente il più leggendario: tutto quello che di lui è conosciuto sono 29 canzoni registrate in casa nel 1936 e nel '37 e le scarse testimonianze di chi divise con lui, per anni, i disagi e le avventure della vita "bohémienne", ovvero randagia e poetica al tempo stesso. Robert nasce nel 1914 nel Mississippi, della sua vita non si sa molto anche perché fu molto breve, infatti Johnson muore in maniera drammatica a soli 24 anni e ancora oggi non si sa se per avvelenamento o per un litigio causato da una compromettente relazione amorosa. I temi delle sue canzoni sono quelli abituali del Blues: amore, sesso, infelicità amicizia, ma Robert trasmette nelle sue canzoni un qualcosa di particolare, di affascinante ed angoscioso allo stesso tempo, una carica spirituale tanto marcata da apparire quasi diabolica, si diceva infatti che Johnson fosse un mago e che avesse venduto la propria anima a Satana ricevendo in cambio la maestria nel suonare e cantare il Blues, alcuni noti suoi brani fra i quali spicca "Me and the Devil B..." rinvigorivano questa ipotesi. Infernale era sicuramente la sua

maniera di pizzicare le corde, con un continuo alternarsi di note acute e accordi bassi, accentuati dal collo di bottiglia che scivola sulla tastiera della chitarra creando emozionanti effetti; al contrario della voce che ora fungeva da base ritmica, ora "svisava" in falsetto come in un assolo (Ry Cooder considera come proprio maestro Robert Johnson, non per nulla nel film "Mississippi Adventure" proprio Ry suona i brani di Johnson presenti nel film ndr). Pur essendo vissuto solo 24 anni, Robert ha scritto la metà dei classici più importanti della storia del Blues, interpretati da numerosi musicisti della musica Rock e Blues, eccone alcuni esempi:

- CROSSROADS BLUES : Cream, Clapton;
 - TERRAPLANE BLUES : R. Rogers, J.L. Hooker;
 - COME ON IN MY KITCHEN : Ry Cooder;
 - WALKING BLUES : Roy Rogers;
 - LAST FAIR DEAL GONE DOWN : B. Dylan, Pete Seeger
 - KINDHEARTED WOMAN : B. Dylan ;
 - PREACHING BLUES; Gun Club;
 - RAMBLING ON MY MIND : E. Clapton, Bob Dylan;
 - MILKOW BLUES: Nomads;
 - I BELIEVE I'LL DUST MY BROOM: Travé B.B. & co;
 - SWEET HOME CHICAGO: Blues Brother
 - LOVE IN VAIN: Rolling Stones;
- Insomma, per un ragazzo vissuto fino a 24 anni penso che questi siano risultati eccezionali (LUCIFERO permettendo! ndr) se fosse vissuto fino ad oggi probabilmente ora avremo decine e decine di altri successi del Blues firmati da Robert Johnson, PORCO "DIAVOLO" che peccato!

Special Mag....

P.S.: comunque tutto ciò è normale

perchè si sa come dice Tex Willer
"Messer satanasso fa le pentole ma
non i coperchi...".

Dr. Faust

LIVE CONCERT

- C C C P -

3 GIUGNO: Teatro Massimo - Pescara;

- THE GANG -

4 GIUGNO: Parco di via Toti-
Arluno (MI);

7 GIUGNO: Cremona;

- BOOHOOS -

3 GIUGNO: Parco di via Toti-
Arluno (MI);

- CREMONA ROCK ' 88 -

5ª Rassegna dedicata a Demetrio
Stratos;

7 GIUGNO : NOT FADE AWAY - GANG;

11 GIUGNO: SABOTAGE - CRYING STELL;

15 GIUGNO: ON LINE - ATELIER NOUVEAU

18 GIUGNO: SKIANTOS;

24 GIUGNO: LIX BOLERO - DIAFRAMMA;

28 GIUGNO: LEYDA - TOLO MARTON;

per informazioni tel. 0372/435701



tassi

TASSI

for boys & girls
l'alternativo!!!

...segui lo anche tu!

PARAYE_BENASSI_SHADAÖ
BIZARRE_COLOMBUS_BOYS

T-Shirt Inglesi_Original Chiodo
via C. Battisti, 4-Treviglio
tel. 0363/49411

Who's on stage tonight??



Nel locale

99
Cavern 99

che
ti offre i
migliori gruppi

e non solo.....



- GIUGNO -

SABATO 4 : ISLE BOYS

Ormai entrati nel grande "giro" di gruppi rock della nostra provincia, non possiamo più soltanto considerarli "giovani clashettari" perchè il loro repertorio spazia ormai in molti campi molto vicini agli U2.

SABATO 11 : ALEX SCHIAVI

Musica orientaleggiante, tecno-dance e funky-rock, sono gli stili di questo eccentrico musicista dell'area milanese, (fra i più interessanti della scena sperimentale) che passa dal basso a 4 e 5 corde a tastiere e synth senza problemi di sorta.

Supporter: DAXO JAZZ BAND il poliedrico-strumentista Daxo ci propone un'ennesima sua performance del tutto inusuale.

SABATO 18 : THE BLACK BIRDS

Abbiamo speso fiumi di parole per i grandi amici Black Birds, che ora non sappiamo più come osannare questa mitica Band dall'anima Beatles che unisce in una miscela esplosiva il sound degli Stay Cats.

SABATO 25 : KINGSELF

Per l'ennesima volta la Coffee House ospita un valentissimo gruppo di Rock'n'Blues della nostra provincia, perciò si preannuncia una serata "CALDISSIMA".

- LUGLIO -

SABATO 2 : THE CROSSROADS

Dopo le "sudate" fatte con i gruppi di giugno, ecco i Crossroads un duo di musica stile country perciò "relativamente tranquillo", se così possiamo dire.

SABATO 9 : Dr.FAUST & THE COFFEE HOUSE BROTHERS

E non potevano essere che loro, a chiudere la stagione dei concerti della Coffee House, prima del "meritato" riposo estivo. Che dire di "LORO"? Beh! se vi piace il Blues di Chicago, se vi fa impazzire il suono del Dr. Feelgood e unite a questo un po' di Hard-Rock dei primi anni, allora vi aspettiamo.

- COFFEE HOUSE NEWS -

IL fratello più piccolo del Magazine che vi informa di tutto ciò che accade alla Coffee House.

- VIDEO - MARTEDI' - VIDEO

by Rosalita Club

7 GIUGNO : Manhattan Transfer Live

: Southside Johnny Live

14 GIUGNO : in esclusiva FARM AID
1° parte

21 GIUGNO : in esclusiva FARM AID
2° parte

28 GIUGNO : the BOSS at Milano
: Little Steven Live

iniziando sempre alle ore 21.00
e poi.....

**Coffee House
Music Hall**

- VIDEO - VENERDI' - VIDEO -

by C.H.M.Movie

- 3 GIUGNO : "SUBWAY"
: Rolling Stones Live
- 10 GIUGNO : "Mississippi BLUES"
: U2 SPECIAL
- 17 GIUGNO : "Easy Rider"
: David Bowie Live
- 24 GIUGNO : "Soul Man"
: James Brown Live

ma ricordate, vi aspettiamo tutte le sere, meno il GIOVEDI', per stare in compagnia dei migliori video rock.

"THE SUMMER ALCOOL TOUR 1988"



Dr. FAUST
&
THE
COFFEE HOUSE
BROTHERS

--DOMENICA 19 GIUGNO
Festa Unità di Treviglio

--SABATO 2 LUGLIO
Festa della Birra , Casalgrande
-RE-

--Mercoledì 6 Luglio
Centro Polivalente di Curno
(ex pista go-karts)

--SABATO 9 LUGLIO
Coffee House musicBar , Torre Boldone

--SABATO 16 LUGLIO
Festa di D.P. , Cassano D'Adda -MI-
Supporters ad un noto Bluesman...
a sorpresa.....

- ANNUNCI -

Centro MULTIMEDIALE di CURNO
(ex pista GO-KARTS)

MERCOLEDI' 13 LUGLIO : PNEUS e
MIDNIGHT BREAKFAST

MERCOLEDI' 20 LUGLIO : PERIZOMA e
DOUCHA'

MERCOLEDI' 27 LUGLIO : THE WALK e
FUXYA

ATTENZIONE!!!!!!

IL CALEDONIA

Via Raffaello n°16 25082 BOTTICINO
SERA -BS- Tel.030/2692347

Organizza per l'autunno un concorso musicale per musicisti non professionisti. Per partecipare inviare o consegnare a mano una cassetta di 30 minuti, con almeno due pezzi inediti entro il 20 SETTEMBRE '88. Per altre informazioni rivolgersi al Caledonia ad indirizzo sopra riportato.

RICORDIAMO che l'abbonamento GRATUITO alla fanzine MEDIA- STRESS STRESS- è possibile spedendo a :
MEDIA "STRESS" c.p.555-50047 PRATO -FIRENZE in busta chiusa un foglio con :nome, cognome, età, occupazione, via, città, CAP.

ATTENZIONE-attenzione-ATTENZIONE
Ricordiamo che chi volesse spedire materiale musicale del proprio gruppo o articoli per questa fanzine, è pregato di farlo a questo indirizzo:

COFFEE HOUSE MAGAZINE
Via T.Tasso n°14 TORRE BOLDONE
24020 - Bg - ITALY

Questo vale per la nuova stagione di concerti alla Coffee House che ricomincerà a Settembre, sia per il COFFEE HOUSE MAGAZINE n°5 di SETTEMBRE-OTTOBRE, dopo la pausa estiva.

RECENSIONI

ALBUM

a Cura di



++ DISCO D.O.C. di questo NUMERO ++

BRIAN SETZER

"Live nude Guitars" 1988.

Mentre non si è ancora riusciti a capire se gli Stray Cats si siano sciolti o meno (nessuna conferma ufficiale dopo un L.P. fatto solo per motivi di contratto, "Rock Therapy", per altro andato benissimo ugualmente ndr) Brian Setzer se ne esce con un 33 giri potente come una scarica di mitra, 12 canzoni "Sparate" con grinta vertiginosa, a parte poche eccezioni fatte per incontrare i "cuori romantici". L'album si apre con un brano dove Setzer sembra voglia emulare il mitico George Thorogood infatti "Red Lightning Blues" è sostenuta da una slide-guitar terrificante supportata da una voce roca e ringhiosa mai sentita prima da Brian. "Rockabilly" è un doveroso omaggio alla musica che ha fatto grande lo stesso Setzer, rockabilly al fulmicotone suonato con grande passione. "Rebelene" ricorda molto i Blasters ai quali pare si ispiri Brian in questi ultimi tempi. "Nervous Break Down" è un rock-blues talmente mozzafiato da fare invidia al miglior Rory Gallagher. "Every Tear that Falls" è invece un suadente brano in stile Dire Straits adatto per rilassarsi un attimo in attesa del seguente R'n'R "Tempere Sure is Rising", elettrico fino allo spasimo.

"When the Sky comes Tumblin' Down" è il brano che dovrebbe trainare tutto L.P. costruito su una melodia pop-rock molto gradevole, destinato alle radio FM U.S.A. e non. "She thinks I'm Trash" ci fa tornare comunque alla realtà, una canzone questa in stile: Billy Idol dei tempi migliori. "Love is Repaid by Love Alone", "Rose in the Middle" (in stile Blasters ndr) deve collabora Frank Marino, e "So Young, so Bad, so What" sono tutte buone songs dense di rabbia elettrica non indifferente. Chiude l'album "The Rain washed Everthing Away" dove Brian fa il verso nella voce al grande Elvis con un riff chitarristico iniziale adirittura "springstiniano" (!!!). Insomma, un disco eccezionale carico di elettricità e di feeling, da non perdere, meritatamente disco D.O.C. di questo numero.

S T R A Y + O N !! KIDS!!!!

Ladro d'auto morde il cane che lo ha azzannato

CARSON, (California), 10

Un ladro d'auto azzannato da un cane poliziotto ha risposto mordendo a sua volta l'animale. È stato sciocco — ha commentato un agente —, si sa che in questo modo il cane si infuria ancora di più.

L'episodio si è verificato ieri a Carson, in California; il ladro è stato ricoverato in ospedale per le ferite alla schiena e alle gambe inflitagli dai morsi del cane, mentre l'animale, un rottweiler di nome Chris azzannato all'orecchio, è stato medicato.

Album Recensioni a Cura di: Dr. Music

STEVEN BROWN

"Brown Plays Tenco"

Mini L.P. '88 (ind.disc. Lacerba)
Non mi sarei mai aspettato che un esponente fra i migliori dell'ala più colta della new wave americana, cioè Steven Brown leader del gruppo "Tuxedo Moon" (che univa new wave e free jazz) s'innamorasse di uno dei nostri più grandi padri storici della canzone d'autore, ossia Luigi Tenco morto, tragicamente, suicida durante l'odioso Festival di Sanremo del 1967-'68. Steven scelse, dopo l'ascolto di alcune canzoni di Gino Paoli e Tenco, quest'ultimo, poichè lo considerava più vicino al suo modo d'intendere la canzone come mezzo d'espressione poetica, giudicando oltretutto i brani di Tenco a livello delle migliori composizioni di Dylan, Donovan, Leonard Cohen, insomma a livello internazionale. Tutto ciò mi trova completamente favorevole e sono veramente contento di veder rivalutare un grande cantautore degli anni '60 come Luigi Tenco da uno dei più interessanti e intelligenti musicisti della new wave degli anni '80. Le canzoni scelte dal bravo Steven sono: "Mi sono innamorato di te" (sarcastica smitizzazione della canzone d'amore all'italiana dove ^{cuore}va sempre prima con fiore od amore); "Ciao amore ciao" (la canzone che fu cantata da Tenco a Sanremo, l'anno della sua morte); "Vedrai, vedrai"

(triste composizione dedicata ai sogni incompiuti del boghese medio); "Un giorno dopo l'altro" (stupenda canzone di carattere esistenziale); e "Lontano lontano" (la più bella canzone scritta da Tenco) dove Steven canta sia in inglese che in italiano.

COM-PRA-TE-LO!!!!!!!!!!!!!!

BIG JACK JOHNSON

"The Oil Man"

Alligator Records (1987)

Altro musicista di Chicago molto interessante è questo B.J. Johnson. Lo stile si distacca molto da quello di Lonnie Brooks. Qua si suona un blues vicino alle radici della scuola di Chicago (e ciò mi rende di gioia ndr) e le volate verso i funky-soul sono velate e mai fastidiose e invadenti. La canzone che più mi ha preso di questo album è la prima, cioè "Oil man" (che dà anche il titolo all'L.P. stesso) dove B.J. Johnson si sbizzarrisce in un assolo da far accapponare la pelle. Molto bella anche "I'm gonna give up disco and go back to the blues" anche se ricorda al limite del plagio "Mister train" di cui famosa la versione fatta da Elvis Presley negli anni '50. Insomma un album Blues con la B maiuscola.

(Lo trovate a Dischi Celadina ndr)



Pubblicità

Progresso

Hei Jake, ma
lo sai che
hanno aperto
un nuovo
bellissimo
localino



Davvero!!
Ma allora
precipitiamoci

**CRAZY
BAR**

In Via Camozzi
Vieni anche tu!!!

Recensioni Album
a cura di Dk. Music

LONNIE BROOKS

"Live from Chicago-Bayou lightning Strikes"

(1988) ALIIGATOR RECORDS

La nuova scena Blues di Chicago sta vivendo una nuova giovinezza e Lonnie Brooks nè è una chiara conferma. Supportato da una band compatta dal suono quasi rock (non per niente Lonnie è circondato da due chitarristi ritmici e ciò rende unica nel suo genere, questa formazione ndr), Brooks offre un album grintoso ed aggressivo ben lontano dall'abitudine purtroppo dilagante fra le "nuove" leve. , di addolcire il blues con sonorità "funkeggianti", rendendolo così più "appetibile" alle masse. L'album è stato registrato presso il locale "B.L.U.E.S.- etcetera" di Chicago nei giorni 5 e 7 del Novembre 1987. Le canzoni più in evidenza sono: la stupenda "Trading Post" dove le chitarre ritmiche di OSEE ANDERSON (già chitarrista di James Cotton al Festival Blues Di PISTOIA la scorsa estate ndr) e del fratello di Lonnie, RONNIE "BAKER" BROOKS, formano una base ritmica avvolgente e ossessiva con un riff martellante e cronometrico; lo stupendo lento-blues "In the Dark" dove la scuola di B.B.KING e BUDDY GUY si fanno sentire, eccome!!! Altra canzone interessante è lo spiritual-blues "Born with the Blues" dove Lonnie coinvolge il pubblico con abile savoir-faire da uomo di palco.

DA COMPRARE assolutamente.

Lo trovate presso DISCHI CELADINA.



Ecco uno dei collaboratori del Coffee House Magazine durante la preparazione delle bozze.

JOE LOUIS WALKER

"The Gift"

1988 ACE RECORDS

Per ciò che riguarda Joe bisogna dire che riesce a suonare un blues raffinato e coinvolgente al tempo stesso, con il moderato ma redditizio supporto di fiati della "Memphis-Horns Orchestra" che danno colori vivaci di R'n'B e soul alle composizioni di Louis Walker. Altro supporto è dato dal sax dell'ex Les Lobos Steve Berlin. Le canzoni migliori sono: la stupenda "One time 'round'" e "Mama, didn't raise no fool".

LO trovate a Dischi CELADINA.

Ricordo che chi volesse acquistare la cassetta: "Waiting for the Sunrise" può rivolgersi a FAUSTO alla Coffee House o a West Point Records.

Album Recensioni a Cura di: West Coast

TRACY CHAPMAN

"Tracy Chapman"

WEA 1988

Per lei si sono scomodati i musicisti delle grandi occasioni: Larry Klein (marito di Jony Mitchell), P. da Costa, Jack Holder, ed è cosa insolita, perchè la ragazzina è alla sua prima prova. Il primo ascolto suggerisce antiche suggestioni vissute con alcune delle migliori interpreti dell'ultima decade; impossibile non ritrovare in Tracy Chapman la calda voce di Joan Armatreding, il contesto acustico di S. Vega, alcuni brividi melodici della Mitchell. Ma non facciamo confusioni e cerchiamo dunque di trovare le caratteristiche peculiari della nostra; innanzitutto la bravura nelle composizioni di ballate così emozionanti, ("Baby can I hold you", "For my lover", "For you"), il sapiente miscuglio di reggae, folk, pop e soul, il canto cupo eppure potente ("Behind the wall"), l'impegno sociale dei testi. Se proprio volessimo trovare dei difetti in quest'opera prima, dovremmo proprio leggere i testi cosiddetti impegnati, troppo vecchi e dal sapore bruciacchiato delle liriche politiche, così ricche di luoghi comuni: troviamo in-

fatti i soliti "bambini che muoiono di fame le solite "rivoluzioni" il solito binomio "amore-prigione" Possiamo però perdonarle tutto grazie all'onestà con cui ha affrontato questo primo lavoro, all'ottima scrittura sonora, soprattutto grazie all'estrema fiducia che le accordiamo.

BUONA FORTUNA !!

PRINCE

"Love=sexy"

L'amore descritto a pieno ritmo negli ultimi scritti di Prince, non è quello spiccatamente erotico di Marvin Gaye, nè quello tristemente noioso della tradizione Black; il suo è l'AMORE, quello asessuato, quello spirituale che lega due persone in modo profondo e disinteressato. Questo distingue il nuovo Principe dall'autore di "Sign of the times", così legato al mondo della carne e del sangue e di conseguenza così abbarbicato ai ritmi classici del funky e del rock. La spiritalità esplose, il frazionamento di stile diviene totale, la musica ora spazia definitivamente in ogni genere, diviene poliforme e multicroma.

Se volessimo analizzare a fondo questa nuove melodie, in verità scopriremmo accordi di elementare semplicità, colti ed elaborati dalla tradizione blues, rock e pop, ma lo sviluppo di esse è però reso in modo estremamente complesso, tanto che spesso risulta difficile



NOVITÀ

TRACY CHAPMAN "T.C."

THIN WHITE ROPE "IN THE SPANISH CAVE"
GIANT SAND "STORM"

J. RICHMAN "MODERN LOVERS '88"

CHURCH "STARFISH"
X "LIVE"

SOUL ASYLUM "HANG TIME"

F. ZAPPA "GUITAR"

BILLY BRAGG "HELP SAVE THE YOUTH"

LYNYRD SKYNYRD "LIVE"

THE BYRDS "NEVER BEFORE"

STUMP "A FIERCE PANCAKE"

DIED PRETTY "NEXT TO NOTHING"



KROKUS "HEART ATTACK"

SOUTHSIDE JOHNNY "FEVER" (live)

VAN MORRISON & THE CHIEFTAINS

JOE JACKSON "LIVE"

PRINCE "LOVE SEXY"

FALL "THE FRENZ EXPERIMENT"

M. STEPHENSON "GLADSOME UMOR & BLUE"

JESUS & MARY CHAIN

Y. MALMSTEEN "ODISSEY"

PRIMITIVES "LOVELY"

PERE UBU "TENEMENT YEAR"

JUDAS PRIEST "NEW"

Album Recensioni gli altri

intravedere tra le fittissime impalcature le semplici trame musicali. "Glam Slam", ad esempio, nasconde una canzoncina psichedelica del felice periodo di "Sgt. Pepper" dei baronetti e "Alphabet St.", singolo già saccheggiato dalle radio, gioca a ricoprire di nuove ritmiche un facile giro di blues. Prince, dunque, non è innovativo? Al contrario. Questo piccolo principe, è grande innovatore, perchè riesce a rivestire svariati generi di nuove vesti assolutamente originali, portando a termine quel difficile esperimento di alchimia sonora riuscito solo ai Beatles, a F. Zappa, agli X.T.C. e a pochi altri. Tutto procede perfettamente in LOVE-SEXY: dalle spinte contorte di "I know", alle oblique melodie pop di "Anna Stesia", dalla esagitata poliritmia di "Dance on" al cupo incedere di "Positivity", tutte quante legate in un unico spazio ed in solo tempo. Questa è la magia della forma, lo splendore delle note. Prince esce definitivamente dal mondo della musica nera, come già in passato era successo ad Hendrix, a certe partiture di Sly Stone e alle folgoranti intuizioni di M. Gaye; la sua impronta è nuova, avvincente avveniristica e costituisce un imprescindibile punto di riferimento per la musica odierna e per quella prossima a venire, chiunque dovrà renderne conto. Grande spiritualità, grande lavoro, grande risultato; concedetevi un po' d'amore.

"Love-sexy è quel sentimento che provi quando ti innamori, non di un ragazzo od una ragazza ma del cielo che sta sopra di te".

MAX KINGSELF

di West Coast

DAVID SYLVIAN

"Brilliant Trees" (1984)

"Gone To Earth" (1986)

"Secret Of The Beehive" (1987)

Anche questa volta; come già è successo, abbiamo deciso di dedicare il nostro spazio, ad un musicista che recentemente abbiamo ascoltato dal vivo, in questo caso l'8 maggio al Teatro Smeraldo di Milano.

Poeta, compositore, vocalista e leader dei JAPAN (chi non ricorda!), ha iniziato la sua attività solista dopo lo scioglimento della band nel 1983, per inoltrarsi poi in un ampio territorio di esplorazioni musicali, diventando poi un artista sofisticato e rigoroso. Per farsi un'idea più chiara del sound di questo grande personaggio, bisogna ricordare le influenze ed i collaboratori, che un po' alla volta lo hanno instradato in un mondo particolarmente esoterico, sperimentale quasi mistico: Brian Eno con la sua musica "For Ambient", il suo amico giapponese Ryuichi Sakamoto, il suo profondo amore, per l'esotico, l'orientaleggiante, ma soprattutto la sua continua ricerca interiore, alla scoperta di emozioni strettamente personali, vere ed indimenticabili. Ascoltando le sue opere ci si immerge in un'atmosfera eterea leggera, dal sapore di un sogno, completamente fuori dalla realtà e lontano da ogni influenza materialistica. Gli album di Sylvian, Brilliant Trees (1984), Gone to Earth (doppio 1986), Secret of Beehive (1987) sono tutti esemplari e soltanto insieme fanno un quadro cronologico della sua ricerca e della sua evoluzione, avvalendosi volta per volta di eccellenti strumentisti, come Steve Jansen e Richard Barbieri (ex Japan percussioni e tastiere), Steve Nye, Jon Hassel, Mark Jsham (trombettista), David Thorn (eccezionale culture e sperimentatore della chitarra elettrica), per

Album Recensioni

di **Gianni**

finire Robert Aceto (ottimo polistrumentista).

Tutti abili compositori che insieme a Sylvian, sono artefici delle atmosfere utopiche e pure nelle quali è bello immergersi a lasciarsi trasportare, lontano da una realtà sempre più caotica, materiale e deprimente che ogni giorno di più si stringe intorno a noi, ci condiziona e ci distrugge. Ascoltate-lo e forse di voi scoprirete ciò che ancora non sapete, ciò che di voi è rimasto o forse ciò che di voi non è mai stato!

----BUON VIAGGIO-----

Gianni & Bruno

THIN WHITE ROPE

"In the Spanish Cave"

Perché la gente continua ad ascoltare quella robaccia da Festival-bar?

E' questa la triste conclusione alla quale addivieniamo ogniqualvolta ci capita di ascoltare dischi di tale bellezza.

E' ancora più triste dopo tutto, sapere di essere considerati dei folli quando ci esaltiamo per qualcosa del genere; ma come è possibile, mi domando, restare indifferenti alla pura ed incontrastata energia che ci viene scaricata addosso da dischi come questo?

Ma la gente continua a non capire... E allora restiamo così, felici in fondo di essere dei perdenti, proprio come quegli artisti che sanno trasmetterci tante e rare emozioni.

I Thin White Rope, sono così: grezzi passionali, come la grande tradizione dell'arte scura e maledetta vuole i suoi cavalieri.

"In the Spanish Cave" è bellissimo, un disco che conferma la vena di uno dei migliori gruppi americani in

circolazione.

Al loro terzo capitolo, Guy Kyser e soci ci propongono dieci pezzi che conquistano per la loro immediatezza che, badate bene, non significa semplicità, bensì abilità nel saper trasmettere in pochi istanti e con poche frasi, tutta una serie di sensazioni forti e sanguigne come una tequila sotto il sole del deserto: cavalcate chitaristiche venate di southern-country violentemente sofferto, e caratterizzate dalla voce evocativa del rauco Guy Kyser, uno di quelli che si possono definire gli "uomini veri" del rock, un giovane Hemingway dell'odernio rock americano. Una miscela infuocata e travolgente, dalla quale trasudano sordite note di psichedelia, country ed iconoclastia punk per uno dei gruppi più meritevoli delle nostre attenzioni.

Chi ha avuto, come il sottoscritto, la fortuna di poterli ammirare dal vivo sa perfettamente cosa intende dire: i Thin White Rope sono una vera forza della natura e come tale, dalla inusitata ed incontrollabile potenza; ascoltatevi "It's O.K." o "Red Sun", anche se è sbagliato citare dei capitoli di un album che trova in ogni sua traccia una stupenda e preziosissima pepita.

Si potrebbe anche morire d'amore per questa "Sottile Corda Bianca".

Federico dei Pneus

CD

SUZANNE VEGA

AeM 395072-2 CD 5072

Una delle più belle cose ed interessanti ascoltate negli ultimi tempi, un'autentica perla di un mondo musicale non tanto prodigo di autentici capolavori.

Tipica espressione del mondo musicale Newyorkese, (Village) risulta evidente il tentativo dei bravi

Album Recensioni C.D.

produttori Lenny Kaye (ex collaboratore di Patti Smith) e Steve Abbadò di conquistare un posto nella musica contemporanea. La registrazione venne effettuata nei Celestial Sound Studios di N.Y. ed è apprezzabile, soprattutto per la limpidezza della voce.

Ascoltiamo un numero infinito di volte i dieci brani, tentiamo di richiamare alla memoria tanti accostamenti (Rickie Lee Jones, Patti Smith) ma decidiamo, che Suzanne è solo.. Suzanne.

Registrazione in ADD

GRAZIE SUZANNE !!!!!

C.D. della serie anche i rocker hanno un animo dolce e romantico.

VAN MORRISON

"No Guru, no me thod, no teacher"
C.D. Poligram 830077-2

Un piccolo sogno imprendibile per chi segue Van dai tempi dei Them. Lui non si mai interessato alle mode, o al mondo degli affari (industriali).

Lo avete visto al Live Aid? Dov'era il grande Van?

Probabilmente in oriente, a meditare sulla natura dell'uomo.

Oggi ci propone un capolavoro, vistosamente intitolato "Nessun Guro, niente metodi, nessun insegnante". Il disco è eccezionale, non è un rock, non è pop, ma solo delle belle ballate acustiche, sottolineate dal suono di una cornamusa, un'armonica, o un'orchestra, per Van

fa lo stesso.

L'importante è la profondità delle liriche, e la melodia.

Questo è un disco che va ascoltato a lungo. Da "Got to go Back" lungo la via che porta ad "Ivory Tower". E datemi retta: ascoltare un disco del genere, sta diventando una rarità.

GRAZIE VAN!!!!!!!!!!!!

Registrazione in A.A.D.

P.S.: della serie anche i rocker hanno un animo dolce e romantico.

Elio & Tino Rosalita Man



COMUNE DI BERGAMO
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA
ISTRUZIONE E ALLO SPETTACOLO

visite guidate

Passeggiate al chiaro di luna sui colli di Bergamo
Con la collaborazione del Gruppo "I Liguri"

Sabato 25 giugno ore 20.30
(luna piena) presso Posto di
Ristoro della Madonna
della Castagna

Venerdì 22 luglio ore 20.30
(luna piena) presso Chiesa
di Castagneta

Mercoledì 17 agosto ore 20.00
(per assistere dall'alto ai fuochi
d'artificio in occasione
dell'Addolorata in Santa Caterina)
Ritrovo presso Chiesa
di Valverde

Giovedì 25 agosto ore 20.00
(luna piena) presso Monastero
di Astino

Sabato 24 settembre
ore 20.00 (luna piena)
presso Ingresso Piscina
Coperta Italcementi

per informazione rivolgersi a:
I LIGURI tel 260073 nel pomeriggio
Dario Cancelli tel 399294 ore uff.

DISCHI CELADINA

DAL 1970 UN PUNTO DI RIFERIMENTO
PER CHI AMA VERAMENTE LA MUSICA

Via Celadina 7, Bergamo - Tel. 296988



centro

"Estate Giovane '88"

(CULTURA & SPETTACOLO)

presso ex-pista GO-KARTS di Curno
-BG-

Nuovo centro Polivalente che si aprirà a LUGLIO; dalle rilevanti dimensioni e dotato di comforts d'ogni tipo (discoteca, sala da ballo, ristorante, birreria, paninoteche, ecc...) porterà la provincia di BERGAMO a livello delle più titolate (vedi MILANO e dintorni) per ciò che concerne l'aggregazione giovanile nell'ambito del periodo estivo prossimo ad arrivare.

Ogni MERCOLEDI', in collaborazione COFFEE HOUSE (Torre Boldone) e FREE-GO BAR (Nembro), alle ore 21.30

--MERCOLEDI' 6 LUGLIO

inaugurazione stagione estiva '88
BLUES-ROCK with Dr.FAUST & COFFEE HOUSE BROTHERS.

Supporter Band: VAN DAXEN (hard-rock)

--MERCOLEDI' 13 LUGLIO : THE PNEUS
(garage-rock)

MIDNIGHT BREAKFAST (blues-rock)

--MERCOLEDI' 20 LUGLIO : PERIZOMA+
PERIZOMA (rock italiano)

DOUCHA' (new wave rock)

--MERCOLEDI' 27 LUGLIO : THE WALK
(new wave rock)

FUXYA (hard new rock)

...E OGNI GIOVEDI' IN COLLABORAZIONE CON LA COFFEE HOUSE, D.J. Dr.FAUST, "ROCKTECA" con serata a "TEMA".

--GIOVEDI' 6 LUGLIO : "BLUES BROTHERS NIGHT!" Blues, Swing, Jazz, Soul, Rhythm'n'blues all night long;

--GIOVEDI' 14 LUGLIO : "ROCKABILLY FEVER!" (rockabilly & rock'n'roll anni '50);

--GIOVEDI' 21 LUGLIO : "NEW WAVE PARTY!" after-punk, new rock e new wave;

--GIOVEDI' 28 LUGLIO : "BEAT & PSICHEDELIA" dal beat degli anni '60 alla nuova psichedelia anni '80

WEST 91.7 91.7 RADIO

- PRESENT -

Hell Boogie !!!

Ogni Domenica mattina dalle:

11.00 alle 12.45

BLUES - ROCKABILLY - ROCK'N'ROLL
PSICHEDELIA & GARAGE ROCK

conduce : DR. FAUST

Dal 1980 questo programma offre ogni domenica L.P. di underground-rock-doc, interviste e concerti live di gruppi della scena Rock italiana, informazione su concerti e avvenimenti musicali e non, insomma chi ne ha più ne metta... l'importante è avere la sintonia sui magici 91.7 per sognare e ascoltare al grido di: R O C K - O N

Vieni, aspettiamo
anche te al



FREE

GO

BAR

... e su
prenotazione
Potrete avere
un vero
Pranzo
Vegotariano

Via Ronchetti 9 - Nembro - Tel. 035-520752

Blues Story

Robert Pete Williams

Una rissa furibonda, un uomo morto. Senza ascoltare difesa, con una istruttoria molto affrettata (il colore della pelle aveva ancora il suo peso), il presunto omicida Robert "Pete" Williams venne portato via e rinchiuso nel penitenziario dell'Angola, in Louisiana. Era il 1956.

Williams era nato nel 1914 a Zachary, in Louisiana, figlio di un bracciante così povero da non poterlo mandare a scuola, e aveva cominciato a suonare la chitarra quando aveva già vent'anni. Ma fu proprio nel carcere dell'Angola che imparò e sviluppò i blues di una volta, quelli dei prigionieri, e poi quelli dei contadini. La prima incisione la effettuò laggiù, nel 1959. Giusto un anno dopo, un nuovo testimone della rissa fece riaprire il caso: Robert "Pete" Williams venne riconosciuto innocente perché aveva agito in stato di legittima difesa.

Scarcerato, trovò a fatica un lavoro che gli permettesse di vivere in maniera decorosa e continuò a cantare e a suonare i blues sofferti durante quei terribili quattro anni. Nel '64 partecipò al festival del blues di Newport e nel 1966 giunse per la prima volta in Europa. Nell'77 Giorgio Glasini lo invitò in Italia per il suo concerto-spettacolo "Alle fonti del jazz", tenuto a Perugia.

Williams è uno degli ultimi autentici bluesmen: uomo modesto e semplice, che suona per se stesso e per una ristretta cerchia di familiari e di vicini di casa, e che lavora avanti e indietro con un camion per raccogliere e rivendere pezzi usati delle automobili.

La sua voce è profonda e, come dire, secolare; il tocco della chitarra, a differenza di altri vetusti

cantori, è invece morbido e raffinato.

DISCOCAGRAFIA

"I blues di Robert "Pete" Williams", Dischi della quercia

Sonny Boy Williamson n°1

Alla unanimità viene riconosciuto come il più grande armonicista di tutti i tempi. "Sonny Boy" (ma il suo vero nome era John Lee) Williamson nacque a Jackson, in Tennessee, nel 1916 (altri, invece sostengono nel 1912): origini contadine che continueranno a ritornare ben visibili nella musica che egli creava. Già nel 1934 Sonny si trovava a Chicago, e tre anni più tardi cominciò a suonare.

Una sua invenzione rivoluzionò l'arte di suonare l'armonica; consisteva in uno speciale stile, in seguito imitato dagli altri armonicisti: Sonny Boy, infatti, suonava il suo strumento un quarto sotto il tono in cui l'armonica era accordata, invece che un quarto sopra come usavano tutti gli altri; questo significa aspirare le note anziché soffiarele. Stile certamente meno facile ma, musicalmente parlando, più "bluesy".

A Chicago, Williamson divenne un caposcuola, un protagonista, un professionista. Negli anni Trenta e Quaranta, lui e Big Bill Broonzy venivano prima di tutti gli altri. Numerose le incisioni con Blind John Davis, Eddie Boyd e Big Maceo (al piano), Tampa Red (chitarra), Ranson Knowling e Willie Dixon (basso), Jump Jackson (batteria). Più tardi si unì al mandolinista Yank Rachell e iniziò a fare la spola fra Chicago (dove registrava), St. Louis e le altre città.

Blues Story

Ma la morte lo colse improvvisamente: una sera a Chicago, Sonny Boy tornava a casa dopo aver suonato; venne assassinato a colpi d'ascia. Era il 1948. Ora è nella leggenda.

DISCOGRAFIA

"Sonny Boy Williamson", voll. I-2-3, Arhoolie BC

Sonny Boy Williamson n°2

Rice Miller (questo è il suo vero nome) assunse il nomignolo di Sonny Boy Williamson n°2 all'indomani della morte di Sonny Boy n°1, affermando di essere l'unico vero musicista degno di poter portare questo nome. Certo, un po' di presunzione, ma anche tanta verità. Miller nacque nel 1901 a Glendora, nello stato del Mississippi, e diventò famoso grazie a una radio di Helena, nell'Arkansas, che su commissione di una compagnia produttrice di farina aveva uno spazio pubblicitario in cui erano di scena due blumen: Robert Lokwood Jr. e lui stesso. Questo breve "spot", intitolato "King Biscuit Time", ottenne un notevole successo soprattutto fra la popolazione di colore di quella cittadina.

Le prime incisioni di Sonny Boy n°2 risalgono già ai primi anni Cinquanta, a Jackson, e vennero effettuate insieme a musicisti dilettanti locali: dal 1955 in poi, invece, con il trasferimento a Chicago, il gruppo che lo accompagnava divenne ben più importante: se prima fu la band di Muddy Waters, poi fu il ritrovato Robert Lockwood Jr., Leake, Dixon, Luther Tucker, Buddy Guy, insomma i soliti nomi. Già allora molti furono i giovani armo-

nicisti che prendevano ad esempio lo stile travolgente e appassionato di Sonny Boy n°2. Come è spesso accaduto nella storia afroamericana, Miller diventò e veramente apprezzato solo al termine della sua lunga e affascinante vita: una tournée inglese con il gruppo degli Yardbirds (del quale faceva parte il giovane Eric Clapton) e degli Animals lo rese popolare al pubblico giovanile che, tramite il pop e il beat, risalì alle origini: al blues.

Sonny Boy n°2 morì nel '65, nella stessa Helena che aveva ormai considerato come la sua casa. Un ricordo: una volta Miller stupì il pubblico londinese per la maniera in cui soffiava dentro l'armonica: sofferta, intensa, angosciata; quando finì il pezzo, l'armonica era rossa e la sua bocca insanguinata.

DISCOGRAFIA

"This Is My Story", Chess

"One Way Out", Chess

"Bummer Road", Chess

"Portraits In Blues", Storyville



NON ASPETTATE DI ENTRARE IN CATTIVI
GIRI PER AVERE UNA COPIA DEL
COFFEE HOUSE MAGAZINE.
CORRETE NELLA GIUSTA DIREZIONE
E VI RISPARMIERETE UN'INSOSTENIBILE
ASTINENZA.

[PUBBLICITA' PROGRESSO]
DR. FAUST EDITORE

Continuando il nostro breve discorso su Woody Allen è obbligatorio dire che Alan Stewart Konigsberg, nato l'1-12-1935, suona ogni lunedì sera il clarinetto in un club di New York ed ha già inciso 5 lp a suo nome. Questo suo amore per la musica (specialmente per lo swing) fa capire perché le colonne sonore dei suoi film si incastrano in modo tanto perfetto con le immagini che scorrono sullo schermo.

I film da lui diretti sono 17 ed a un spettatore superficiale potrebbe sembrare che in Woody ci sia stato in questi ultimi anni, in concomitanza con film più seri come l'ultimo Settembre, una sorte di involuzione pessimistica. Invece, malgrado le apparenze, è successo proprio il contrario. Anche se Woody, che non ha mai aderito a nessun filone ed ha spesso alternato nei suoi lavori pessimismo e ottimismo, ha fatto i film più comici all'inizio della carriera, questo non vuol dire che i vecchi lavori non siano i più tetri e disperati. Esiste un tipo di umorismo che nasce dalla disperazione e Woody, per la sua apparente anedonia, considerava unica filosofia di vita la comicità fine a sé stessa. Aveva una visione della vita cruda e sarcastica, in quanto, secondo lui, la politica era da disprezzare o da non considerare più di tanto, il progresso era negativo, Dio magari esisteva ma probabilmente ci prendeva in giro o sbagliava e gli unici dati sicuri erano, come lui stesso disse, "il sesso e il decesso". In seguito, a partire all'incirca da Manhattan, comincia a costruirsi una filosofia più piacevole, anche se evidenti segni di mutamento sono già presenti in precedenti film, e comincia ad aver fiducia nei comportamenti altrui, i dialoghi non sono più considerati come un reciproco ascolto al fine di trovare parti fallaci nel ragionamento altrui e il modo di vita non ha più bisogno dell'umorismo forzato, che era solo segno della delusione provocata dai discorsi colti, sempre rivelatori di una incapacità di sentire (vedi Io e Annie, 1977). Tutto ciò è racchiuso nel personaggio della adolescente Mariel Hemingway ed è anche significativo come il suo amore per

il cinema viene messo in evidenza. Cita Renoir, Bergman, W. C. Fields, Inagaki, Dovzhenko e Fellini, che lo ha ispirato specialmente con Otto e mezzo. Insomma, Woody Allen è il regista di coloro che amano il cinema. Altri suoi maestri sono Groucho Marx e Chaplin.

Allen costituisce una specie di ebreo antisemita, o meglio autocritico e molte volte troviamo nei suoi film il contrasto tra l'America ebrea, talvolta anche povera e maleducata, e la ricca ipocrita famiglia protestante. Anche se con la continua e graduale marcia verso la propria umanizzazione, trovando uno speciale rapporto con le donne, che presuppone un originale rapporto fra l'egoismo e il narcisismo e la scoperta del prossimo, arriverà a trovare la tenerezza dei rapporti umani anche tra ebrei cittadini e wasp provinciali.

Si potrebbe parlare ancora per molto, analizzando più attentamente i singoli film, ma non essendo questo il mezzo più adatto per farlo, mi limiterò a consigliare a tutti i curiosi il libro di G. Bendazzi WOODY, pubblicato dalla Fabbri editori.

Comunque, concludo dichiarando, nel modo più solenne, che Woody Allen è uno degli osservatori cinematografici più attenti alle persone e ai costumi della nostra società, nella quale regna l'insoddisfazione e l'ansia urbana, ma che ci dà la sua piccola morale: chi vuole vivere, deve darsi da fare per trovare la vera vita ed aiutare a migliorarla, poggiando le sue fondamenta sui rapporti interpersonali. Film consigliati: tutti.

Teo News

2° numero. Ai 3 lettori abituali di questa rubrica è resa obbligatoria la visione di qualsiasi opera del cineasta Andrei Germann. Questa è l'ultima volta che vi rompo con i registi sovietici e poi avete obiettivamente solo una possibilità su mille di vedere un suo film in questa landa desolata.

L'incommensurabile Cappeo

"ALL THAT JAZZ"

Charlie Parker. Dopo aver visto i suoi primi 24 anni di vita e la nascita del be bop, in questo numero esauriremo il discorso su Bird. Chi non ha letto la prima parte dell'epopea parkeriana, si arrangi.

Nel 1945 Charlie lasciò New York per compiere una tournée in California, che trasformò Los Angeles nella seconda capitale del be bop, ed una volta arrivato decise di rimanervi. A questo punto ci dobbiamo soffermare su un avvenimento fondamentale, non solo del jazz, ma della storia della musica di tutti i tempi. Parker decise di fare 7 sedute di incisione che cominciarono nel migliore dei modi, tanto che dedicò Moose the Mooche a Enry Byrd (il suo fornitore abituale di eroina). Tuttavia dopo 4 mesi fece la seconda seduta in una condizione mentale e fisica disperata, di cui ci ha lasciato un dettagliato resoconto Ross Russell. Eppure, proprio in questa occasione Charlie diede vita a, come definirono successivamente, "quel sublime, stridente incubo che è Lover Man, ineguagliato nella sua rivelazione degli abissi dell'inconscio dell'artista". Questa descrizione è soppesata fin negli accenti ed io posso aggiungere che per capirne il vero significato bisogna ascoltare il brano. Comunque, quel giorno tornò in albergo, diede fuoco alla sua stanza e fu internato all'ospedale di Camarillo, dove rimase 6 mesi. Quando ne uscì si era rimesso tanto che incise degli ottimi dischi anche se, come hanno detto, "Parker si eleva ad altezze ancora maggiori di immaginazione e arditezza" in incontri inusuali, come quello con l'orchestra di Woody Herman (riscontrabile nel disco Bird with Herd) o come la lunga jam session con Chet Baker e lo altoista Sonny Criss (Bird on the Coast). Nel '49 va in tour a Parigi mentre nel 1950 in Svezia (Bird in Paris e Bird in Sweden). Tornato negli USA ebbe modo di incidere The Parker jam session con Johnny Hodges e Benny Carter, prima di incominciare un'esistenza piccolo borghese ma felice. Un brutto giorno partì in tournée per sostituire Stan Getz e mentre era in giro per gli States, Pree, la più piccola delle sue due figlie, morì di polmonite e Parker si sentì colpevole per aver speso i soldi in eroina invece di spendirli a casa, in quanto servivano per

comprare le medicine. Proprio questo avvenimento segnò il completo tracollo mentale di Charlie, tanto che spedì alla moglie, con breve successione l'uno dall'altro, i seguenti telegrammi:

- Cara. La morte di mia figlia mi ha sorpreso più di quanto possa aver sorpreso te. Non pensare ai funerali finchè non arrivo io.
- Cara ti prego, sii forte. Ciao, Parker.
- Mia figlia è morta lo so. Sarò lì appena posso. Mi chiamo Bird. E' molto bello stare qui: la gente è stata molto buona con me qui.
- Ora sto tornando. Non prendertela. Lascia che io sia il primo ad avvicinarmi a te. Io sono tuo marito. Affettuosamente Charlie Parker.

Morì nel 1955, in casa di una sua amica contessa, guardando alla televisione un match di pugilato. Su un personaggio del genere si potrebbero dire mille cose, mentre sulla sua musica molte di più, ma io mi limiterò a dire che una parte molto importante nella sua vita ebbe il fatto che con il be bop il jazz perse molto pubblico, cosa che spinse Parker a dissezionarsi, al fine di trovare ciò che gli mancava, data l'assenza della necessaria cassa armonica che è l'uditorio. E' per questo che i suoi blues, inno ai diseredati e celebrazioni dell'attimo fuggente, sono così toccanti, ed è sicuramente vero ciò che fu detto al momento della sua morte: "Bird si è disolto in suono puro".

Penso che sia giusto paragonare Parker, facendo le debite differenze, a Jim Morrison, Jimi Hendrix e Janis Joplin. Infatti egli fu l'idolo dei giovani bianchi che idolatravano i neri e il loro modo di vita per una naturale repulsione al sistema di vita organizzato sul consumo e ai falsi valori borghesi in cui erano cresciuti. Questi giovani scapestrati, fra cui c'erano Jack Kerouac, Allen Ginsberg e Gregory Corso, amavano lo stile di vita sfrenato di Charlie, la sua volontà di bruciare l'esistenza in un attimo: anche attraverso l'eroina. Dischi da ricordare: Anthropology, Cool Blues, C. Parker on Dial vol. 6, ecc.

Matteo



«ROCK & DINTORNI»

c/o VITO GIANFRATE

Via Vittorio Emanuele, 128
24036 Ponte San Pietro (Bg)
Tel. (035) 617805



BORN TO....

Questo mese non dobbiamo recensirvi i "soliti vecchi" LP usciti anche 6 o 7 mesi fa. La colpa non è nostra ma, bensì di quei pigroni di artisti che non si sbattono più di tanto nell'uscita dei loro nuovi lavori. Archiviato fra la carta stampata il capitolo Rocking Chairs ma, non nel nostro cuore, siamo tutti in attesa, almeno noi del Rosalita Club, dei concerti di Springsteen in Italia: II-12 TO e I5-Giugno a Roma. Nonostante le maledingue bisbigliano sul prezzo del biglietto, L.38500 per 3 ore abbondanti e invece plaudono Sting (32000 lire) per due ore scarse, noi ci saremo in tutte e tre le date (L.II5500 più spese per abbeveraggio ndr) per dare la possibilità a qualche sprovveduto springstiniano che non ha potuto partecipare al concerto, di avere notizie belle fresche sullo show del BOSS.

Come dicono i Rocking Chairs : questa non è l'ultima LOST FREEWAY del R'n'R, quindi fate scorta di birra e "salsicce" e andiamo ad esporre i nuovi lavori.

THE CHURCH - Starfish - Sesto LP per questa band australiana presente di recente anche, sui palcoscenici italiani. Alcuni loschi individui avevano dato questi ragazzi ormai come inesorabilmente sciolti, finiti (come Roummenigge), invece queste "chiese" si sono mostrati ancora uniti e compatti sia dal vivo che in studio come per sput.... vari "saputoni del R'n'R"! Starfish è un buon disco che differenzia la produzione degli altri quattro LP (il produttore Steve

Kilbey maggior artefice secondo alcuni) con i quattro Church prote si in ugual misura a far si che il loro lavoro possa essere chiaro, limpido ed ascoltato svariate volte durante il giorno.

DEL LORDS - Based on a True Story - Band molto amata da noi del R. C. che ci aveva yiziato troppo bene con i loro due primi LP dai contenuti molto country-rock. Sembra, secondo la critica, che questo loro terzo LP non sia all'altezza dei loro primi lavori effettivamente gli arrangiamenti sono abbastanza appesantati anche se la carica e la grinta non manca mai infatti chi ha potuto assistere alla Coffee House alla visione del video del loro concerto a Cesena, è rimasto strabiliato dalla carica e dalla grinta mostrata nel loro Set Act. Dopo i video dei tanto osannati Blasters e Los Lobos anche i Lords hanno preso un posticino nel nostro cuore.

MEKONS - So Good it Hurt - Terza e ultima fatica per questo gruppo proveniente dagli States, dai contenuti molto a Stelle e Strisce. I Mekons han fatto miracoli riuscendo a migliorarsi, cosa non semplice, visto la buona levatura delle loro prime due fatiche. Ambiente molto vicino alle grandi pianure, violini e mandolini con cori femminili e controcanti, ci porta con la mente ai paesi rurali e alle vecchie tradizioni folk delle grandi praterie.

ROBERT PLANT - Now and Zen - La critica lo ha (abbastanza) scaraventato nella polvere con una pala in mano affossando il suo terzo lavoro



- ROCK & DINTORNI -



solista; una perchè ricorda ancora il sound dei Led Zeppelin (che il suo sangue non può dimenticare), ma di atmosfere zeppe- liane non ne contiene più di molte, bensì molte influenze alla Ultravox e Depeche Mode.
JONI MITCHELL - Chalk Mark in a rain Storm - Ultimo lavoro "grandissimo" per Joni Andersen in arte Joni Mitchell, album intimista contenente ormai un sunto delle varie sfumature musicali che hanno accompagnato nei vari anni questa folk-singer californiana. // →

Abbandonato il filone jazz con al suo fianco Charles Mingus, abbandonato il jazz rock con Jaco Pasturus, abbandonato il filone e il periodo di Woodstock, Joni ha saputo intelligentemente fondere il tutto in suono corposo soffice in cui la voce in primo piano crea atmosfera molto intima e soft. Tra l'altro presenti in sala di registrazione insieme a lei grandi artisti del calibro di Willie Nelson (grande il duo con lui in Cool Water) ed altri artisti ancora dai nomi: di Don Henley, Billy Idol, Tom Petty, Peter Gabriel e la grande corista di colore Lisa Coleman. Insomma un LP da tenere nelle prime posizioni della rastrelliera dei propri dischi da porre sul piatto nei periodi particolari ed ascoltarlo magari in due durante una cenetta a lume di candela.

ricetta ROCK!

GNOCCO FRITTO

Dosi per sei persone:
gr 500 farina bianca
gr 300 ciccioli (grassuoli)
gr 200 burro
gr 30 lievito di pane
3 uova, sale, poco burro per la tortiera.

Tritare la metà dei ciccioli. Mettere in una zuppiera il lievito da pane e unire l'acqua tiepida necessaria per scioglierlo: dovrà diventare una pastella piuttosto densa. Porre sulla spianatoia la farina a fontana, versarvi nel centro mezzo cucchiaino di sale, lievito, burro a pezzetti, i ciccioli tritati e le uova. Impastare insieme tutti questi ingredienti, lavorando la pasta con movimenti leggeri, premendola e rivoltandola finchè non sia più appiccicosa;

dovrà riuscire piuttosto morbida. Imburrare una tortiera dai bordi alti, mettervi la pasta con le mani schiacciarla allungandola, coprendo completamente il fondo. Disporre sulla torta i restanti ciccioli e tenerla in un luogo tiepido a lievitare per 45 min.; metterla poi in forno ben caldo (200° lasciandola per 30 min. La pasta cuocendo dovrà aumentare di volume e acquistare un bel colore dorato. Quando sarà cotta toglierla dal forno, sformarla, accomodarla sul piatto di portata e servirla.
ROCKEAT & BUON APPETITO!!!!!!!!!!!!

F. Vio

~ Sing the Song ~

---QUEEN OF MY DREAMS---

When the dark come falling from the sky
and my eyes, are crashin' in the night,
on my bed I'm sleepin' and crayin'
before a hard day of work, hard day of work!

When the dark, falling in my mind,
oooh, yeah!
and the imagines of wars
breakin' my soul, oh, yeah!
Only a vision, help my heart
a mystic vision in my dreams
white the teeth and red the lips,
red like the sex when makin'love
(quest'ultima ripetuta 3 volte)

Canzone di
"Dr. FAUST & THE ROCK BRIGADE"

Queen, Queen of my dreams
don't leave me in the day
Queen, Queen of my dreams
I LOVE YOU IN THE NIGHT.....

TONALITA':

LA - RE - MI
LA aperto, RE aperto, passaggio
MI-RE aperti

GREENPEACE
GREENPEACE

Ar ————— Ziggy —————
Moda ————— Crazy —————



Non siamo gli unici a voler conservare le balene

Nel 1984, il governo giapponese ha promesso di chiudere la caccia alle balene. Ma da quella data, la caccia, il governo giapponese non l'ha mai interrotta, e centinaia di balene sono state uccise per "scopi scientifici". Il programma 1988 stabilisce la quota di 300 balene, la maggior parte delle quali finiranno a fette in barattoli di conserva e poi direttamente sulla tavola dei giapponesi. Possiamo affermare che tutto il fosforo che il giapponese medio assume dal consumo di carne di balena certo non lo aiuta a ricordare le vecchie promesse. Se GREENPEACE da anni non riesce a digerire la storia della caccia alle balene, i giapponesi, al contrario, la trovano assai appetibile.

Se anche tu vuoi che la baleneria diventi solo un vecchio ricordo, sostieni GREENPEACE nella campagna in difesa delle balene, invia un tuo contributo perchè la conservazione delle balene non sia in barattolo!



AVVISO ALLE EMITTENTI RADIO

GREENPEACE HA PRODOTTO UN PROPRIO SPOT PUBBLICITARIO. LE RADIO CHE SONO DISPONIBILI A METTERLO IN ONDA POSSONO CHIAMARE IL NUMERO 06/5782484.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Cap _____ Città _____

Campagna in difesa delle balene

GREENPEACE ITALIA Viale Mantio
Gelsomini 28 - 00153 Roma - C.C.
67951004



GLI OCEANI RIBOLLIRONO, I VULCANI ERUTTARONO.
L'UNIVERSO ERA IN SOBBUGLIO
POI VENNE "ERNIA AL DISCO"!



...E IO CHE HO SEMPRE ASCOLTATO LE TRASMISSIONI NORMALI.

TUTTI I LUNEDI' SERA DALLE 22 ALLE 24, L'UNICA TRASMISSIONE A BASSO CONTENUTO DI NICOTINA e DECAFFEINATA CONDOTTA IN STUDIO DAI DUE FAMOSI FACCIENDIERI PLUTO e LUCIO PANICO.
... NATURALMENTE SU ...

WEST RADIO 91.700

Ernia al Disco
Sempre piu' Scema



PASTA del CAPITANO
"il dentifricio della Farmaceutici Dott. Caccarelli"

PRESENTA
ERNIA AL DISCO

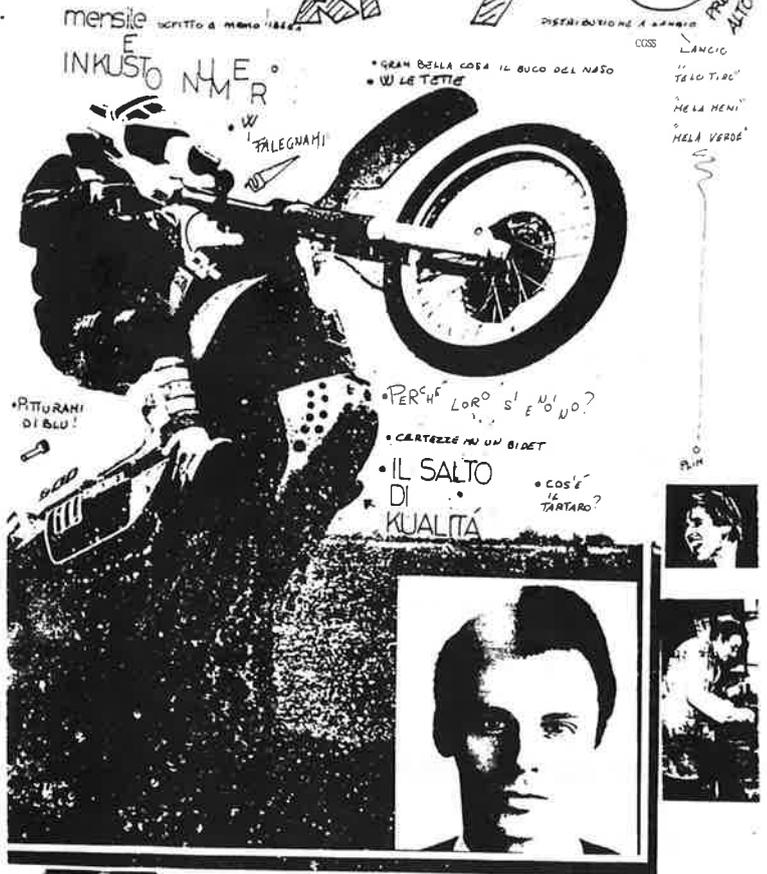


TRASMISSIONE DI MUSICA, DONNE e... ORTODONZIA.
TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 22.00 ALLE 24.00

CLAMOROSAMENTE SUI 91.700 DI WEST RADIO

EHULANO PIPPO BAUDO IN STUDIO I DUE BALDI GIOVANI LUCIO PANICO e PLUTO.

ERNIA AL DISCO



mensile SCRITTO e MONTATO

INKUSTO NME R

*GRAN BELLA COSA IL BUCO DEL NASO
*U LE TETTE

DISTRIBUZIONE A SPASSO
PREZZO ALTO
LANCIO
"TELO TIRCO"
"HELA HEMI"
"HELA VERDE"

*RITURANI DI BLO!

*W PALEGNAMI

*PERCHE' LORO S' E' UO' UO?

*CARTEZZE NU UN BIDET

*IL SALTO DI KUALITA'

*COS'E' LA TARTARO?



Di chi sono?

Villa Cermenati
selezione del mobile rustico e classico

WEST RADIO 91.7
PRESENTA
MUSICA
CLASSICA & LIRICA



alcoholismo



OGNI LUNEDI' DALLE 22.00 ALLE 24.00

ERNIA AL DISCO

CALLANO IN STUDIO LUCIO PANICO PLUTO

LA CALVIZIE È RISOLTATA!!!



+-FESTA DI DEMOCRAZIA PROLETARIA--
a CASSANO D'ADDA -MI-
DALL'8 AL 17 LUGLIO

VENERDI' 8 LUGLIO: ore 21.00
THE BLACK BIRDS; ore 22.00 SETTORE
OUT; (r'n'r e rock italiano);

SABATO 9 LUGLIO : ore 21.00 BIG BEAT
e alle 22.00 KINGSELF; (rhythm'n'
blues);

DOMENICA 10 LUGLIO : ore 21.00
MUSICA POPOLARE;

LUNEDI' 11 LUGLIO : ore 21.00 TEA-
TRO e POESIA; concerto di musica
Folk-Country con THE CROSSROADS;

MARTEDI' 12 LUGLIO : ore 21.00
TEATRO CON T.T.B.

MERCOLEDI' 13 LUGLIO : THE WALK e
Dr.Faust & the Rock Brigade alle
ore 21.00 e alle 22.00 FUXYA;
(new wave, rock);

GIOVEDI' 14 LUGLIO : ore 21.00 THE
PNEUS e ore 22.00 NEURO; (garage
rock);

VENERDI' 15 LUGLIO : ore 21.00
NEVRASTENEK BLUES BAND , (rock caba-
ret);

SABATO 16 LUGLIO : ore 21.00 Dr.
FAUST & THE COFFEE HOUSE BROTHERS
(blues); ore 22.00 CLIFF AUGIER
(from U.K.) ; (blues);

DOMENICA 17 LUGLIO : JIMMY & THE
RHYTHM ROCKERS; ore 22.00 ABBEY
ROAD; (rock, beat);

Hei tu!
Ti aspetta
alla festa
di D.P.
non mancare

CAPITO!



IN QUESTO NUMERO la rubrica:
I FILM PROPOSTI DAL C.H.M. non
c'è per un'ottima ragione; non
esiste nessun film ,almeno da
parte nostra, da andare a vede-
re in questo periodo, perciò
statevene a casa vostra a leg-
gere il MAGAZINE o vedetevi
un bel film di commedia all'i-
taliana o, o, o andate a letto
con.....
(ah, ah) il MAGAZINE sotto il
cuscino.

ALLA PROSSIMA !

**Una mucca
abbatte
elicottero
in volo**

WASHINGTON, 13
Infuriata perché perseguita
da un elicottero che volando
ad appena un metro di quota la
voleva ricondurre nel branco,
una mucca si è rivolta contro
il velivolo, l'ha incornato, sbil-
ancandolo: le pale hanno toc-
cato terra e l'elicottero si è
rovesciato.

L'insolito incidente ha avuto
luogo a Midland, nel Texas,
dove il pilota Jerry Lee, di 47
anni, stava aiutando con il suo
elicottero i cow boys di una
fattoria a unire un branco di
bovini.



Warning!

Il n°5 del C.H.M uscirà
a Settembre dopo la
pausa estiva, nel fratem-
po non suicidatevi ciao